ARTE STUDIO

ARTE STUDIO S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT

RELAZIONE DI IMPATTO

DUEMILADICIOTTO

ANNO ZERO

ARTE
STUDIO

INDICE

CHI SIAMO	5
ESSERE IL CAMBIAMENTO	6
IL NUOVO STATUTO	8
ONE WORLD ONE FACE	10
THE LOST GIANT	12
THE FLORENCE PROJECT	14
ART CAN CHANGE THE WORLD	16
THE FUTURE IS NOW	19
IMPACT SCORE	21

ARTE STUDIO

"Contribuire allo sviluppo del Dialogo Interculturale e della Promozione del Rispetto e della Tolleranza tra i Popoli attraverso l'Arte e la Cultura nelle loro molteplici forme, al fine di garantire un Futuro Sostenibile."

Pasquale Celona
Amministratore Arte Studio S.r.l. SB

CHI SIAMO

ARTE STUDIO S.r.l. è la prima impresa di servizi in ambito artistico, museale ed espositivo a diventare Società Benefit in Italia.

Fin dalla sua fondazione l'azienda crea, sviluppa e segue progetti a carattere artistico e culturale nelle forme più diversificate, attraverso servizi di consulenza per artisti, enti e imprese in ambito locale, nazionale e internazionale.

Da diversi anni è impegnata nell'organizzazione della Florence Biennale, esposizione internazionale d'arte contemporanea e design di Firenze, che nel 2019 giungerà alla XII edizione.

L'obiettivo di ARTESTUDIO è quello di promuovere la cultura, l'arte e le diverse forme di espressione umana, volte a favorire uno sviluppo culturale e avere un IMPATTO POSITIVO sulla società e le comunità locali e internazionali.

Attualmente l'azienda è costituita da:

- 26 collaboratori in tutto il mondo
- 10 collaboratori stabili in Italia
- 1 sede direzionale e amministrativa a Firenze, Italia
- 1 sede istituzionale a Ningbo, China

ARTE STUDIO

ESSERE IL CAMBIAMENTO

*A*RTE STUDIO S.r.l. è stata costituita nel 2005 con lo scopo di seguire le attività e la progettazione di numerosi eventi a carattere espositivo e culturale, in sinergia con le realtà operanti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Dopo aver condiviso visioni e riflessioni, abbiamo constatato che il modello societario, fino a quel momento adottato, non era pienamente soddisfacente rispetto alle idee che volevamo sviluppare e per il contributo che intendevamo dare alla comunità.

Abbiamo perciò superato la tradizionale divisione tra azienda profit e organizzazione culturale non profit, prendendo a modello le B-CORP di matrice americana: un profilo societario innovativo che sceglie volontariamente e formalmente, fin dalla modifica dello statuto, di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale, culturale e ambientale mentre persegue i propri risultati di profitto.

A luglio 2018 abbiamo cambiato forma societaria per confermare il nostro impegno socio-culturale, alla base del nostro lavoro e espressione di un paradigma più evoluto di azienda.

Le società benefit (SB) hanno due caratteristiche fondamentali:

1. esplicitano l'attenzione verso tutti i portatori di interesse, sia *shareholder* che *stakeholder*, nel proprio oggetto sociale;

2. misurano i propri risultati in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario.

Il beneficio comune è il perseguimento di uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Le società benefit si impegnano a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo sostenibile, responsabile e trasparente.

La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività.

Le SB devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegni a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale che descriva le azioni svolte e gli impegni per il futuro. Per *A*RTE STUDIO il consiglio di amministrazione ha individuato come responsabile dell'impatto d'azienda Jacopo Celona.

Questa è la nostra prima relazione d'impatto dell'*A*NNO ZERO di trasformazione a Società Benefit che definisce gli obiettivi per il primo anno e i propositi futuri.

Al momento della redazione di questo documento le società benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravi per i contribuenti.

ARTE STUDIO

IL NUOVO STATUTO

In qualità di Società Benefit, la società intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Art. 3.4 Statuto Arte Studio

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica d'impresa. L'obiettivo è quello di genereare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

1. favorire lo sviluppo culturale attraverso la diffusione della cultura, della creatività e della conoscenza dell'arte e, conseguentemente, il miglioramento della cultura personale e della qualità di vita delle persone, in particolare mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;

2. promuovere la partecipazione e l'accesso degli artisti alla vita culturale, favorendo la connessione tra loro e tra le istituzioni che promuovono la crescita della cultura e dell'arte nel mondo, verso uno sviluppo antropico inclusivo, quale espressione del diritto di partecipare alla vita culturale;

3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche artistiche e culturali;

4. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit;

5. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo è la diffusione della cultura, dell'arte e la promozione delle diversità delle espressioni culturali;
6. la promozione, attraverso la collaborazione con realtà scolastiche e universitarie, dello sviluppo di capacità individuali, comprese le abilità cognitive e creative, l'applicazione dei diritti umani e culturali all'educazione, la promozione della partecipazione culturale e il miglioramento della qualità dell'istruzione;

7. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato alla diffusione dell'arte e della cultura;

8. il perseguimento di iniziative filantropiche e solidali;

ARTE STUDIO

Riteniamo che il successo di un'impresa non si misuri solo dal profitto economico ma anche dalle ricadute sociali e culturali create. Il presente documento consente agli stakeholder di inquadrare, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, i risultati economico-finanziari di bilancio.

I punti dello statuto vengono esplicitati in particolare attraverso la messa in pratica di alcune **attività chiave**:

1. destinazione di parte delle **RISORSE** gestionali ed economiche alla realizzazione di progetti culturali;

2. attività a sostegno di artisti, enti e associazioni con finalità di **DIFFUSIONE** della cultura, rivolte alla collettività e alla crescita sociale;

3. realizzazione della *Florence Biennale*, esposizione a carattere culturale con ampie ricadute nazionali e internazionali che intende favorire lo **SCAMBIO DI IDEE**, la coesione sociale attraverso la cultura e la formazione spontanea di reti di persone in tutto il mondo;

4. favoriamo e coordiniamo **SINERGIE** istituzionali e imprenditoriali per la promozione di una più ampia diffusione e partecipazione della cultura.

La trasformazione in Società Benefit concretizza così il nostro impegno sociale a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

ARTE
STUDIO

ONE WORLD ONE FACE

Questa iniziativa ci ha permesso di dare corpo e "immagine" alla filosofia che da anni contraddistingue il nostro modo di concepire la promozione della cultura, le relazioni a essa collegate e i valori di comunità, uguaglianza e dialogo di cui sono portatori gli artisti.
Aver utilizzato le nostre **RISORSE** per aiutare e sostenere questo progetto nella città in cui principalmente operiamo ci rende orgogliosi e felici, in attesa della prossima tappa.

Nel mese di novembre, a un anno dalla XII Florence Biennale ha preso vita a Firenze *"One World One Face"*, iniziativa della giovane agenzia creativa **Studio Adoratorio** di Brescia. Nella Galleria delle carrozze di Palazzo Medici Riccardi, sono stati "catturai" quanti più ritratti di persone con lo scopo di trovare il volto di Firenze. Infatti, l'ambizioso progetto, è quello di ottenere un ibrido riconoscibile come una singola persona se vista da lontano, mentre da vicino appare come una combinazione di visi sfumati.

Nata da una idea del fotografo Erminando Aliaj, l'operazione "*One World One Face*" è quella di rappresentare tutti senza parlare di nessuno nello specifico. **Comunità, unità, uguaglianza e creatività** sono i valori su cui il progetto è costruito. In tempi difficili come quelli in cui viviamo, c'è il bisogno di creare qualcosa di significativo, che unisce le persone invece di dividerle.

Un volto che rappresenta tutti.

Quella fiorentina non è altro che una tappa del lungo iter attraverso il globo: viaggiando, il team vive e racconta ogni città tramite fotografie, video, storie personali e molto altro, puntando dritti verso la "Faccia del Mondo". La prima tappa è stata Tokyo, in Giappone, poi è stata la volta di Porto (in Portogallo), Berlino (Germania), Copenaghen (Danimarca), Milano dove in un solo giorno hanno "posato" ben 250 volti, Amsterdam (Olanda) e infine Firenze.

Il team di Studio Adoratorio replicherà l'operazione a ottobre 2019 all'interno della Fortezza da Basso, durante la XII edizione di Florence Biennale, ennesimo tassello del progetto "*One World One Face*".

Il progetto ha richiesto la nostra copleta supervisione, dovendo ottenere i permessi per fotografare persone "comuni" di passaggio,

l'assicurazione di responsabilità civile per gli spazi e la verifica di tutti gli aspetti tecnico-logistici richiesti. Per questi aspetti Studio Adoratorio si è affidato totalmente alla nostra consulenza.
La difficoltà riscontrata è stata quella relativa alla diffusione delle foto e dei dati ad esse associati. In conformita con la normativa vigente abbiamo ritenuto di non consegnarle a chi si è fatto fotografare (sebbene venisse chiesto dai diretti interessati) con la promessa che i singoli scatti (volti riconoscibili) non verranno pubblicati su nessun supporto o media.

		Art. 3.4, statuto							
ANNO	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
2018	Abbiamo aiutato a portare il progetto a Firenze, sostenendo i costi.	X			X	X			
2018	La comunità locale è stata partecipe del progetto.			X			X		
2018	I turisti di passaggio a Firenze sono stati coinvolti allargando la platea interessata.	X							
2019	Il progetto sarà ripetuto alla XII Florence Biennale con gli artisti e il pubblico.		X			X	X		

THE LOST GIANT

Questo progetto nasce dalla volontà di incentivare sempre di più la **DIFFUSIONE** della street art (arte urbana) a Firenze, anche grazie al coinvolgimento di artisti del settore di fama internazionale.
Attraverso la collaborazione con il Comune di Firenze abbiamo individuato una location che fosse adatta ad ospitare un intervento artistico, ma che fosse al tempo stesso veicolo sociale e di diffusione della cultura tra i più giovani. La scelta è ricaduta sulla periferia urbana, ai margini del Quartiere 3 presso la sede dei Canottieri Comunali di Firenze, emblema di coesione sociale data dallo sport.
Così lo street artist australiano **Stormie Mills**, per la prima volta in Italia, ha realizzato un murale con uno dei suoi *The Lost Giant* (cioè un "gigante perduto"), seduto dentro un barchetta che sembra alla deriva.

La carriera dell'artista inizia nelle città australiane dove sin dal 1984 dà voce alle *anime perdute* dei sobborghi, con una collezione di personaggi ispirati e profondamente connessi alla strada. Il suo viaggio creativo esordisce negli angoli dimenticati delle nostre città, gli edifici e le strade abbandonate diventano il suo supporto da dipingere. La tavolozza di colori di Stormie è nettamente monocromatica. Il nero rappresenta lo sporco, il bianco simboleggia le cancellature, il grigio è tratto dal paesaggio urbano e l'argento è connesso alla dimensione dei sogni. Le opere attingono a un profondo senso di isolamento eppure ogni personaggio sembra portare un messaggio di speranza. Questi elementi opposti nella pratica di Stormie infondono ai suoi personaggi una presenza palpabile e di umanità. **E quando l'arte cattura la tenerezza della condizione umana, le persone si connettono con essa.**
Nasce così la sua serie di iconici "Lost Giant" - gigante perduto - entusiasmante iniziativa globale promossa dall'artista che mira a vedere i suoi personaggi più grandi dipinti in quante più città possibili in tutto il mondo. L'idea dei "giganti perduti" è ispirata a un momento personale della vita dell'artista che a 16 anni si è ritrovato perso, vagando in posti che non aveva mai visto prima. Viaggiando da solo in città come New York e Londra in giovane età, Stormie ha percepito la grandezza del paesaggio urbano dove tutto sembrava più grande della vita stessa. La sensazione di perdersi dentro quello che ha percepito come un paesaggio urbano sovradimensionato ha portato Stormie a incanalare le sue sensazioni in questi giganteschi personaggi che vagano per la città. Ogni Lost Giant svolge un proprio

ruolo, come parte di un racconto più grande che riflette le qualità uniche della comunità a cui appartiene e che diventa la sua casa. Uno a uno i "giganti" di Stormie viaggiano per il mondo raccontando una storia, di come essere perduti può anche aiutare a ritrovarsi.

		Art. 3.4, statuto							
ANNO	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
2018	Abbiamo aiutato Stormie Mills nella divulgazione del suo progetto artistico.	X			X	X			
2018	La comunità locale è stata partecipe del progetto, in particolare i giovani.	X					X		
2018	Abbiamo contribuito alla diffusione della street art (arte urbana) a Firenze.	X			X	X			
2018	Abbiamo messo in connessione più realtà culturali e istituzionali.		X		X				
2018	Attraverso l'intervento artistico è stata valorizzata la periferia urbana della città.	X							

La maggiore difficoltà è stata quella di individuare una superficie muraria adatta a ospitare il lavoro di Stormie Mills. In primo luogo perchè è necessario individuare superfici ampie, in buono stato e in luoghi accessibili. In secondo luogo perchè si deve istituire un cantiere temporaneo, che permetta all'artista di lavorare in regola con le normative vigenti e in sicurezza. La collaborazione con il Comune di Firenze, in particolare attraverso l'assessorato alla cultura e l'ufficio tecnico ai lavori pubblici, ci ha consentito di operare in modo efficente, veloce e in regola, individuando una superficie muraria adatta alle esigenze tecniche ed estetiche dell'artista.

ARTE STUDIO

THE FLORENCE PROJECT

"Durante i giorni della Biennale, è nato un legame di amicizia fortissimo che ha unito il gruppo fino ad oggi. In questi mesi ci siamo sostenuti a vicenda nelle nostre carriere individuali, formulando l'idea di fare mostre collettive in diversi paesi del mondo. Il nostro prossimo progetto è previsto in Spagna nel 2019."

Karen J. Sander

Frutto della collaborazione tra artisti partecipanti alla XI Florence Biennale questo progetto è la testimonianza del valore sociale e culturale della manifestazione. Infatti, lo **SCAMBIO DI IDEE** e i legami che sono nati in quell'occasione hanno favorito la realizzazione di questo evento artistico. **Karen J. Sander** è la "mente" dietro la conformazione del gruppo di artisti provenienti dall'America latina che hanno dato vita a *The Florence Project*, come lei stessa racconta.

Nei mesi successivi alla mostra Karen, una partecipante alla Florence Biennale di origine messicana, Norma Cortés Caballero e Mati Roca, della Giuria Internazionale della Florence Biennale, ci hanno aiutato a contattare il Centro Culturale Mizrahi per presentargli l'idea di una mostra di questo gruppo. La direzione del Centro Culturale è stata da subito entusiasta di realizzare una mostra collettiva nella città di Puebla (Messico) con un gruppo di artisti della Biennale di Firenze.

"*The Florence Project*" è composto da artisti provenienti da Cile, Colombia, Guatemala, Honduras, Messico, Portorico e Spagna, ed è caratterizzato dalla varietà di forme di espressione sviluppate dai suoi membri che, senza dubbio, conferiscono ricchezza culturale a questo particolare gruppo, unito da arte e amicizia, sviluppata durante la Florence Biennale.

La mostra è stata presentata a Puebla, in Messico, presso la Galería Barrio del Artista, il Centro Cultural Libanes e ArtFest.

"*The Florence Project*" nasce nell'alveo naturale che viene a costituirsi in occasione della Florence Biennale. Artisti di diversa provenienza e cultura si incontrano e stringono legami professionali e di amicizia. Il nostro supporto consiste prevalentemente nel metterli in contatto, aiutarli nelle comunicazioni, dare supporto

istituzionale alle loro istanze (lettere di avallo, patrocinio, ecc...) e fare in modo che il loro progetto possa concretizzarsi.
In questo caso la difficoltà maggiore è stata quella costituita dalla distanza tra i vari artisti e il nostro team, superata grazie alla tecnologia ma soprattutto grazie alla presenza in loco della dott.ssa Maty Roca, membro della nostra Giuria Internazionale per il Messico, che li ha aiutati in prima persona a realizzare questa idea.

		Art. 3.4, statuto							
ANNO	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
2017	La partecipazione degli artisti alla XI Florence Biennale ha permesso la coesione sociale e l'istaurarsi di legami.		X		X				
2018	Formazione spontanea di una rete di artisti allo scopo di promuovere la cultura.		X			X			
2018	Realizzazione di un progetto aristico, anche grazie a collaborazioni internazionali.	X			X	X			
2018	Abbiamo valorizzato la collaborazione tra artisti provenienti da diverse culture.	X	X						

ARTE STUDIO

ART CAN CHANGE THE WORLD

Florence Biennale in collaborazione con Street Levels Gallery, Firenze Fiera e il Comune di Firenze in occasione della 82° Mostra dell'Artigianato, ha dato vita alla mostra *Art Can Change The World* con la presentazione di *Vita d'Artista* installazione dello street artist toscano Zed1. La SINERGIA tra queste realtà del territorio ha permesso di dare corpo a un progetto tra i più interessanti e di impatto sociale che ARTE STUDIO abbia mai sostenuto.

Zed1 ha dipinto quattro facce di un parallelepipedo, largo 3m e alto 2.5m, rappresentando quattro passaggi fondamentali nella vita di un artista urbano. Tutta la struttura è stata ricoperta con la tecnica del Second Skin e 'bombardata' con scritte e disegni da vari street-artist e writer locali. Durante l'inaugurazione il pubblico ha interagito direttamente con l'opera, strappanto la superficie di carta che ha rivelato il disegno sottostante realizzato da Zed1, dando vita a una coinvolgente live performance.

Quattro le tematiche fondamentali affrontate dall'artista nel suo progetto:

Agonia e libertà: è il titolo della facciata sulla quale Zed1 ha rappresentato un artista posto alla gogna del proprio pennello. In mano ha una colomba che è simbolo di pace e libertà. Con questo dipinto si pone attenzione sul mestiere dell'artista, comunemente visto come un nullafacente o come una persona che non ha bisogno di lavorare. Troppo spesso i mestieri creativi vengono sottovalutati, discriminati, o non pagati adeguatamente; questo pone continuamente l'artista in una situazione di agonia dove esso stesso rimane schiavo del suo lavoro/passione, ma con in cuor suo la speranza di mantenere uno spirito libero.
Un viaggio per incontrare nuovi stili: uno dei grandi vantaggi di essere un artista urbano, è che molto spesso si è portati a viaggiare ed esplorare nuove terre dove si possono incontrare altri artisti, nuovi stili, spunti e ispirazioni che influenzino la propria produzione artistica. Mentre Zed1 stava dipingendo il parallelepipedo è venuto a trovarlo Jamesboy, un altro artista urbano di origini peruviane. Zed1 gli ha chiesto quale fosse un animale tipico del Perù, ricevendo come risposta "il Lama". Così Zed1 ha disegnato un lama accanto ad un piccione, animale tipico delle piazze italiane, così

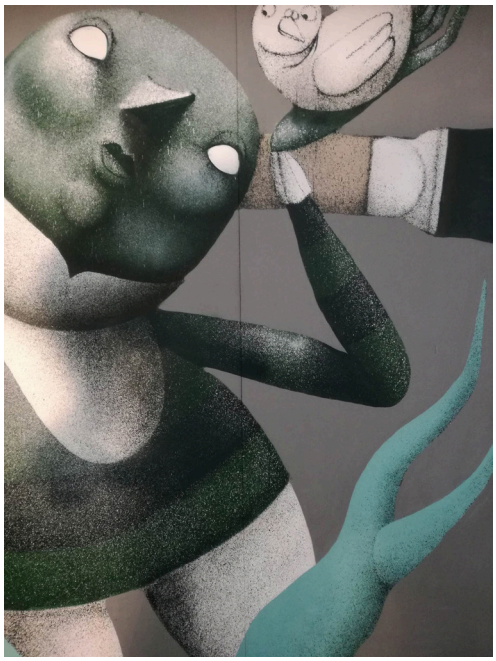
facendo ha messo insieme due "animali" simbolo di due culture che senza un viaggio, non si incontrerebbero mai.

Dietro ogni bombing c'è un artista che sta sbocciando: è forse il più significativo tra i quattro dipinti realizzati. Il bombing è la pratica di diffondere il più possibile la propria *tag* sui muri, nel mondo del graffiti writing un muro bombardato è quando si crea una texture colorata, fitta di *tag* differenti. Dietro al fitto bombing sul Second Skin, troviamo un personaggio 'artista', con la coda di sirena rimpiazzata da un pennello sporco ed un secchiello di vernice in mano; appeso come un fiore maturo all'albero ma pronto a sbocciare. Normalmente un ragazzo giovane che si approccia allo strumento della bomboletta spray ma parte sempre dalla scritta semplice o *tag*. È considerato l'*A*BC tra chi muove i primi passi nel mondo del graffiti writing prima e della street art poi. Anche Zed1 è partito dallo scrivere reiteratamente il proprio nome sui muri e sui treni, prima di diventare l'artista urbano che conosciamo oggi. Troppo spesso questa origine comune si dimentica, tendendo a differenziare tra 'street art buona' e 'street art cattiva' senza tenere in considerazione che graffiti e arte urbana sono le due facce della stessa medaglia e che, senza il graffiti writing ad aprire la via, oggi non esisterebbe nessuna street art.

Preservare l'amore: è l'ultimo intervento, forse il più romantico, realizzato da Zed1. L'arte è da sempre uno dei metodi migliori per raccontare l'amore, ma anche chi fa arte ha bisogno di preservare sempre amore per l'arte stessa, nonostante tutte le difficoltà che questa porta con sé. Una mano che sorregge e protegge un personaggio femminile dalle 'facce a punta' che, nell'immaginario di Zed1, rappresentano personaggi ostili, in netto contrasto con le forme morbide e circolari dei burattini dell'artista. Questo è il tributo di Zed1 all'amore e a questo rapporto controverso di dare e ricevere.

Questo intervento, interamente realizzato a spray come nella migliore tradizione dei graffiti, vuole essere un ponte di connessione e di dialogo tra l'arte in strada e lo spazio espositivo più istituzionale, cercando di far venire alla luce alcune delle controversie che da sempre sono presenti all'interno del mondo dell'arte urbana. La maggiore difficoltà nella sua realizzazione è venuta dalla volontà dell'artista che l'opera, una volta finita, fosse affidata a un soggetto pubblico o venisse distrutta. Grazie alla nostra intermediazione siamo riusciti a destinarla all'Università di Firenze che dovrà trovare una collocazione per la fruizione pubblica.

		Art. 3.4, statuto							
ANNO	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
2018	Abbiamo individuato nella Mostra dell'Artigianato un evento utile a dare massima diffusione alla street art.	X	X		X				
2018	Il progetto ha previsto il coinvolgimento diretto del pubblico presente.	X				X			
2018	Alcune scuole fiorentine hanno potuto usufruire di visite guidate ed esplicative sulla street art e sul progetto.	X					X		
2018	Abbiamo valorizzato la collaborazione tra street art e ambito formativo.		X				X		



ARTE STUDIO

THE FUTURE IS NOW

Nel 2019 avrà luogo il nostro evento di punta, la XII edizione della Florence Biennale, che dal 1997 e ogni due anni anima la città di Firenze con la presenza di artisti da tutto il mondo, ospiti internazionali e importanti progetti collaterali quali mostre, conferenze e performance. Nella XII edizione spiccano alcuni eventi espositivi di assoluto rilievo come la mostra retrospettiva di **Paula Scher**, graphic designer dello studio Pentagram di NewYork, una esposizione dedicata ai più famosi gioielli realizzati dalla designer italiana **Elsa Peretti**, storica firma di Tiffany, e l'installazione multimediale *Melting Memories* dell'artista di origine turca **Refik Anadol**, che ha recentemente inaugurato il Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, negli Usa, con una delle sue istallazioni di video mapping.

Nel 2019 c'è in programma di realizzare almeno tre importanti appuntamenti collaterali:

In a Silent Way: mostra del fotografo toscana **Rossano Maniscalchi,** considerto tra i 100 fotografi più influenti nel campo della moda. Maniscalchi da qualche anno è anche regista di moda, ottenendo numerosi riconoscimenti tra cui diverse nomination al La Jolla Film Festival di San Diego e il premio Best International Fashion Film all'Arts 4 Peace Awards 2018 di Beverly Hills.

Woodstock e gli altri 1969-2019: in occasione del 50° anniversario del festival di Woodstock, che si svolse dal 15 al 18 agosto a Bethel, nello Stato di New York, alla presenza di centinaia di migliaia di persone, proporremo una mostra fotografica di **Amalie R. Rothschild**, americana di nascita e fiorentina di adozione. I quattro giorni del festival, durante i quali si esibirono i maggiori esponenti della musica rock degli anni Sessanta, tra cui Jimi Hendrix, Janis Joplin, Santana e gli Who, sono infatti magistralmente documentati dalla Rothschild, che ha prodotto un vero e proprio tesoro culturale da condividere con il pubblico e gli appassionati. La mostra sarà organizzata in collaborazione con la Regione Toscana e il Consolato USA a Firenze e rientrerà nelle celebrazioni per i 200 anni della presenza diplomatica americana nella città medicea.

ToyArt: in collaborazione con l'associazione **Florence Toy Museum** daremo vita a una mostra che presenterà alcuni aspetti del nuovo genere artistico nato direttamente dalla cultura anni 70/80 dei manga giapponesi. Le opere di alcuni tra i più famosi artisti, fumettisti e disegnatori attivi in questo campo, saranno messe a confronto con gli oggetti del collezionismo di culto, come le *action figure* e alcuni giocattoli giapponesi considerati veri e propri pezzi rari. Una mostra che ha l'intento di parlare alle nuove generazioni, per far scoprire loro un pezzo di storia della cultura pop italiana nata dalla contaminazione delle cultura giapponese, e che saprà entusiasmare i fan del genere.

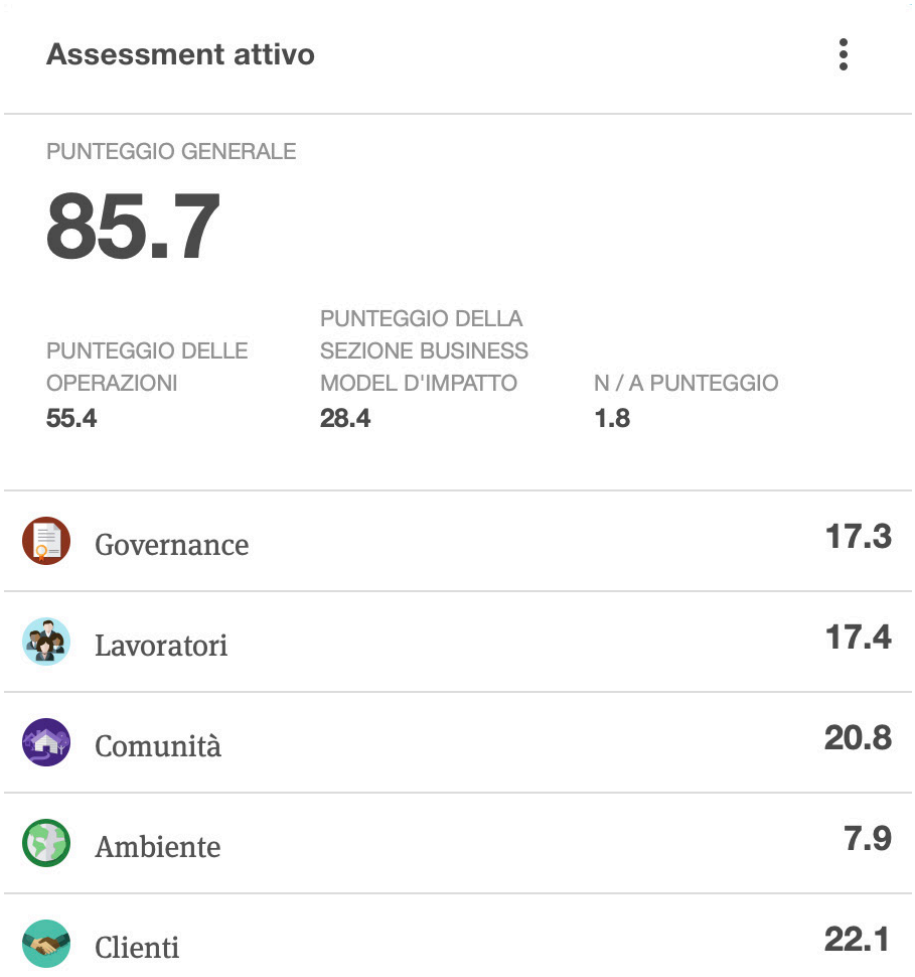
*A*RTE STUDIO si appresta a dare vita a un 2019 ricco di nuove ed entusiasmanti iniziative, un anno colmo di attività in grado di confermare definitivamente la scelta di essere diventata una Società Benefit, con la prosecuzione delle finalità di beneficio comune previste dal nostro nuovo statuto.

I progetti in essere e quelli che abbiamo previsto di realizzare nel 2019 si incanalano sul solco della **DIFFUSIONE** della cultura e dell'arte, sulla necessità di incentivare lo **SCAMBIO DI IDEE** e la discussione su alcune tematiche attuali e di interesse sociale, di creare sempre più **SINERGIE** istituzionali tra enti formativi, enti pubblici e artisti, con le **RISORSE** che saranno messe a disposizione per la gestione e organizzazione di questi eventi.
Inotre, ci proponiamo di far emergere nella prossima relazione di impatto (2018-2019) quella forza motrice che ci ha sempre contraddistinto, permettendoci di realizzare i progetti proposti, e che vorremmo trasmettere alle nuove generazioni. La **PASSIONE** per ciò che fai, che stimola l'uomo a portare avanti i più grandi sogni.

ARTE STUDIO

IMPACT SCORE

Di seguito l'impatto complessivo di *A*RTE STUDIO riferito all'anno 2017/2018 - valutazione di sintesi ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment messo a disposizione attraverso gli strumenti di controllo della no-profit B LAB.



Punteggio minimo per ottenere la certificazione 80/200

ARTE STUDIO

Arte Studio S.r.l. SB Relazione di impatto
*A*NNO ZERO - 2018